

CALCIO. Per il Trapani una prova di maturità

37 Il Trapani rende visita alla Rossanese di Costantino. Una sola assenza certa, quella di Alletto

CALCIO. Eccellenza, derby Folgore-Marsala 1912

37 A Castelvetrano si gioca un derby aperto a tutti i risultati tra due squadre in buona salute

CALCIO. Eccellenza, Sc Marsala tenta l'aggancio

37 Oggi l'Sc Marsala scende in campo al Lombardo Angotta per affrontare il Villabate

ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO il procuratore Maccabeo evidenzia una situazione di grave crisi

Dati allarmanti per la Giustizia

Il procuratore Giacomo Bodero Maccabeo, nella relazione riguardante il suo ufficio, ha esordito dallo stesso punto in cui aveva chiuso in quella relativa all'anno precedente. «La situazione di grave crisi della Procura descritta nella precedente relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2009, non accenna a risolversi. I timori palesati in tale occasione si sono rivelati pienamente fondati, né all'orizzonte può intravedersi la possibilità realistica di una schiarita».

GIACALONE PAG. 34

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Si va al ballottaggio, Sinatra verso la conferma

Elezioni all'Ordine degli avvocati per il nuovo consiglio. Il presidente resta

PAG. 34



All'interno

MAZARA Mille in piazza contro la Bertolino

Corteo ieri mattina contro la distilleria Bertolino. Un migliaio di persone scese in piazza

MEZZAPELLE PAG. 34

MUSEI Un protocollo per salvarli

Firmato un accordo tra i comuni del Belice e la Sovrintendenza. Presentato dossier

LEGGIO PAG. 34

MARSALA «Grigoli vide Cuffaro»

Lo dichiara in Tribunale un commerciante palermitano, Giuseppe Provenzano

PIZZO PAG. 36

CALATAFIMI. A causa delle infiltrazioni d'acqua in via L. Bassi. Erano disabitate Centro, crollano due case

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO CON CAUTELA



«Nessun barbone all'interno»

Calatafimi. Erano disabitate le due case crollate in via Li Bassi. I vigili del fuoco si sono messi all'opera per rimuovere le macerie con cautela; anche se l'ipotesi è remota, infatti, non si è voluto escludere che all'interno delle due abitazioni potesse aver trovato sistemazione qualche barbone.

Nessuno è rimasto ferito ma gli abitanti hanno vissuto attimi di paura

CALATAFIMI. Le copiose piogge di questi mesi unite all'instabilità di edifici fatiscenti, eredità del terremoto del 1968, continuano a fare danni. Ieri mattina intorno alle 10,30 due fabbricati disabitati e in cattive condizioni nella centralissima via Tenente Li Bassi, a pochi passi dal palazzo municipale, sono crollati a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana.

Sul posto sono intervenuti i distaccamenti dei Vigili del fuoco di Alcamo e Salemi, i Carabinieri del nucleo scientifico di Alcamo, la Protezione Civile, oltre a mezzi tecnici, pale e ruspe, per rimuovere i detriti che hanno ostruito la strada e bloccato il passaggio, accertare l'eventuale presenza di persone sotto le macerie e abbattere alcuni muri rimasti in piedi. Nessuno è rimasto ferito ma gli abitanti che hanno assistito al crollo o ne hanno avvertito il frastuono hanno vissuto attimi di paura. Fra gli altri una donna che in quel momento stava transitando con la sua auto nella via, dopo aver evitato il crollo per un soffio, è rimasta sotto shock ed è stata soccorsa dai passanti e dai Vigili del fuoco.

Entrambe le abitazioni, costruite su due piani, appartenevano a privati. In un caso pur avendo ottenuto il contributo per la ricostruzione i proprietari avevano deciso di trasferirlo e utilizzarlo in un'altra zona della città, abbandonando

di fatto il vecchio edificio. L'altra casa invece era stata rilevata dalla Serit nell'ultimo anno per rientrare di alcuni debiti contratti dal proprietario. Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale aveva emanato un'ordinanza per intimare ai proprietari di effettuare degli interventi di messa in sicurezza o di demolire le due case senza ottenere alcuna risposta. «Sono numerosi gli edifici del centro storico che versano nelle stesse condizioni - ha precisato il sindaco Nicolò Ferrara che nel pomeriggio di ieri ha indetto una riunione straordinaria con la Giunta e l'Ufficio Tecnico per decidere i provvedimenti da adottare -. In linea di massima si tratta di abitazioni pericolanti che potrebbero cadere in qualunque momento e che necessitano di interventi di messa in sicurezza o come nella maggior parte dei casi dell'abbattimento. Più che l'interesse storico-architettonico qui occorre tutelare l'incolumità fisica degli abitanti attraverso le demolizioni di immobili che rappresentano una miccia sempre pronta a esplodere».

A causa del maltempo nelle scorse settimane si era verificato anche a Salemi un episodio analogo con il crollo nel centro storico, in particolare nel quartiere Rabato, di due vecchie case disabitate.

LETIZIA LOIACONO

Cede il tetto di una casa Strada chiusa

MAZARA. Il centro storico sembra cadere a pezzi. Ieri mattina, forse a causa delle insistenti piogge e del forte vento, è crollato il tetto interno di un immobile fatiscente di via dell'acqua (angolo via Goti). Il cedimento ha subito indotto l'Amministrazione a decidere la chiusura della strada che da Piazza San Michele porta a corso Vittorio Veneto. La situazione ha creato forti disagi ai commercianti: «Siamo rimasti intrappolati non potendo percorrere nessuna strada per raggiungere Corso Vittorio Veneto - ha dichiarato Ivana Giubialto, proprietaria di un

Il Comune istituisce il Comitato a salvaguardia dell'incolumità

esercizio in via Garibaldi - siamo stati costretti a spostare le transenne che delimitano l'area pedonale». A seguito di un sopralluogo effettuato dal sindaco Cristaldi, con i tecnici comunali sono iniziati i lavori, terminati nella serata di ieri, per la messa in sicurezza dell'immobile con la demolizione del muro prospiciente la strada. Per affrontare il problema dei tantissimi immobili del centro storico soggetti al rischio di crollo, si è tenuta a Palazzo dei Carmelitani, una riunione. È stato così istituito il «Comitato tecnico a salvaguardia della pubblica incolumità», con il compito di monitorare gli immobili pericolanti e predisporre gli interventi. Lo staff è composto dai tecnici comunali Bentivegna, Giacalone, D'Agati, Lanza che si occuperà dell'aspetto amministrativo e l'ing. Pietro Calandrino, dirigente del settore tecnico, che coordinerà gli interventi. Il comitato si avvarrà della collaborazione dell'arch. Salvatore Giammarinaro, e dell'arch. Giovanni Giammarinaro. Sempre nel corso dell'incontro è stato istituito di un ufficio di pronto intervento al quale sarà possibile segnalare guasti e disagi.

FRANCESCO MEZZAPELLE

PROCESSIONE DEI MISTERI: FALLISCE IL TENTATIVO DI RIDURLA AL CENTRO STORICO Itinerario allungato, via Fardella percorsa interamente



LA PROCESSIONE SI TERRÀ VENERDÌ DUE APRILE

Giovedì scorso si è riunita l'assemblea dei capiconsoli dell'Unione Maestranze; all'ordine del giorno l'itinerario per la processione del 2 aprile e il calendario delle Scinnute quaresimali. Qualche settimana fa era ventilata l'ipotesi di un itinerario limitato al centro storico, ma alla fine, con una maggioranza di 9 a 7 (su 16 presenti), si è deciso di votare un itinerario più lungo che pur percorrendo più strade del centro storico rispetto allo scorso anno, vedrà percorrere la discussa Via Fardella nella sua interezza con la sosta in Piazza Martiri d'Ungheria. Dopo l'uscita dalla chiesa del Purgatorio, i Misteri percorreranno la via Dome-

nico Giglio, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearsa, Piazza Sant'Agostino, Via Argentieri, Piazza Notai, Via Cuba, Via Barone Sieri Pepoli, Via Delle Arti, Via Badia Nuova, e Via Garibaldi. Seguirà il passaggio in Piazza Vittorio, poi Via Fardella e Piazza Martiri. Il rientro verso il centro sarà anomalo rispetto alle scorse edizioni, poiché si percorrerà, senza musica e processione, la Via Garibaldi (già percorsa il pomeriggio), per cercare di ridurre i tempi tecnici, poi Via Libertà, Via Nunzio Nasi, Via Custonaci, Via Corollai, Via Tartaglio, Viale Duca D'Aosta, Via Cristoforo Colombo, e poi si ritorna verso la chiesa, con bande e processioni che

si riuniscono in Piazza Gen. Scio. Il rientro del primo gruppo è previsto per le 8 del mattino. Ancora una volta quindi, l'ipotesi di una processione limitata al centro storico è stata cancellata dall'ennesimo itinerario che penalizza il cuore della città, mettendo alle basi la certezza che al di là delle polemiche attorno la percorrenza della Via Fardella, è diventata irrinunciabile sia per motivazioni economiche dei ceti, sia per problemi logistici. L'itinerario passerà adesso al vaglio del Comune ed infine della Diocesi per l'approvazione finale. Le Scinnute inizieranno il 19 febbraio.

FRANCESCO GENOVESE



In piazza a difesa della Costituzione

Sono scesi anche in città ieri pomeriggio, sfidando anche il maltempo e la pioggia i manifestanti riuniti nel «Comitato 30 Gennaio» in difesa della Costituzione «minata dalle future iniziative del Governo Berlusconi». Ieri pomeriggio a Trapani come nelle altre città italiane, europee ed internazionali hanno rivendicato la difesa della Carta Costituzionale e dei diritti: in Via Torrearsa, nello spazio antistante Palazzo Cavarretta dopo le 17 non erano molti tra cittadini, rappresentanti i partiti di movimenti e associazioni, hanno manifestato con cartelli e striscioni